



# *Senato Accademico*

*Martedì 28 novembre 2006*

A cura dei rappresentanti dei dottorandi



# ***1. Lettura dei risultati dell'indagine***



## Questionario 1

### Dati generali

|   |   |   |
|---|---|---|
| Numero di dottorandi                    | 595   |   |
| Numero e % dei compilanti               | 306   | 51%   |
| Ripartizione % dei compilanti per ciclo | <b>XVIII</b><br><b>XIX 98/187</b><br><b>XX 104/193</b><br><b>XIX 79/215</b> | <b>2% (ESCLUSO)</b><br><b>52%</b><br><b>54%</b><br><b>37%</b> |
| Periodo di compilazione                 | <b>APRILE-NOVEMBRE 2006</b>   |   |
| Numero delle domande                    | 24  |   |

**Compilanti < 20%**  
(soglia di significatività)



Corsi di Dottorato **ESCLUSI**

37 **Architettura e progettazione edilizia**  
2/19

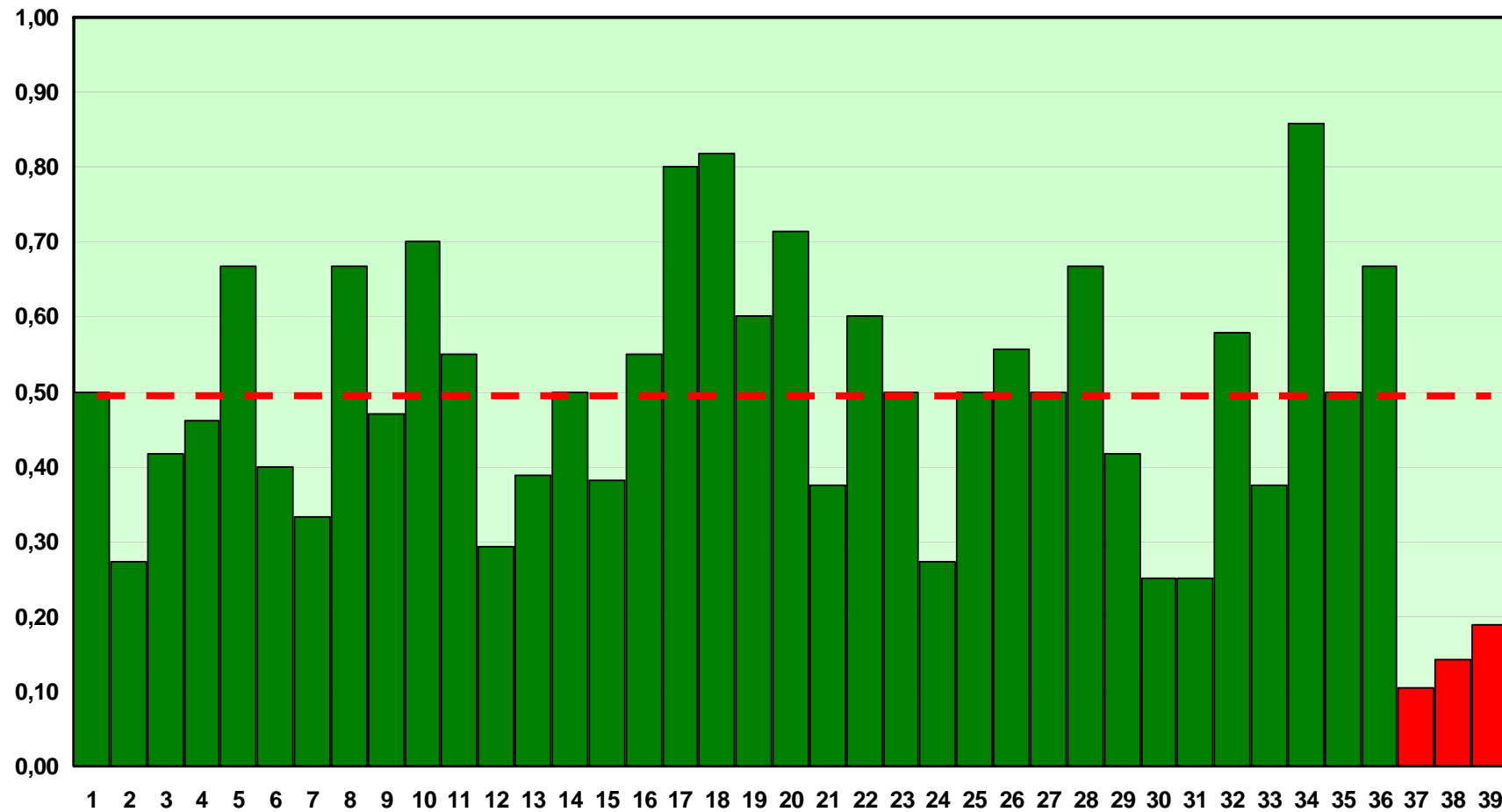
38 **Innovazione tecnologica per l'ambiente costruito**  
1/7

39 **Storia dell'architettura e dell'urbanistica**  
3/16



*Q\_nd1*

*Ripartizione % dei compilanti per corso*





**D6: Svolgi attività didattica?**

**D7: Quante ore alla settimana dedichi alla didattica?**

*Q\_nd2*

*Elenco domande*

- 1 Hai una postazione di lavoro fissa?
  - 2 Lavori su un PC fornito dal tuo gruppo di ricerca?
  - 3 Hai un collegamento a Internet
  - 4 Hai un numero di telefono interno?
  - 5 Quante ore settimanali dedichi al dottorato?
  - 6 Svolgi attività didattica?
  - 7 Quante ore alla settimana dedichi alla didattica?
  - 8 Conosci la mailing list dei dottorandi?  
Esprimi il tuo accordo con le affermazioni (1 molto d'accordo; 4 per niente d'accordo)
  - 9 L'attività di tutoraggio per me è utile e formativa
  - 10 Il rapporto personale con il mio tutor contribuisce ad avere una buona collaborazione
  - 11 I rapporti personali con gli altri membri del mio gruppo sono tali da permettermi di svolgere adeguatamente la mia attività di ricerca rispetto alla comunità scientifica di riferimento
  - 12 L'attrezzatura di laboratorio a mia disposizione è adeguata alle attività che svolgo
  - 13 L'offerta formativa riservata ai dottorandi è adeguata
  - 14 Ritengo utile svolgere un periodo di formazione all'estero (superiore a 3 mesi)
  - 15 Ritengo la mia conoscenza della lingua inglese adeguata
  - 16 I corsi di lingua inglese forniti dal Politecnico sono utili per un effettivo apprendimento della lingua
  - 17 Sono contento di svolgere attività didattica
  - 18 Reputo utile per la mia formazione svolgere attività didattica
  - 19 L'importo della borsa è adeguato al lavoro che svolgo
  - 20 La mailing list dei dottorandi è uno strumento utile per la comunicazione
  - 21 La formazione acquisita negli anni di dottorato mi permetterà di trovare un lavoro più facilmente rispetto a chi possiede la sola laurea
  - 22 Sono soddisfatto della mia attività di dottorato
  - 23 Se potessi tornare indietro mi iscriverei nuovamente al dottorato
  - 24 Al termine del dottorato vorresti rimanere al Politecnico con un assegno di ricerca?
- Commenti personali



*Q\_nd3*

## *Legenda Corsi di Dottorato*

|    |  |
|----|--|
| 1  | AMBIENTE E TERRITORIO  |
| 2  | DISEGNO E RILIEVO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO EDILIZIO E TERRITORIALE |
| 3  | DISPOSITIVI ELETTRONICI  |
| 4  | ENERGETICA   |
| 5  | ESTIMO E VALUTAZIONI ECONOMICHE  |
| 6  | FISICA   |
| 7  | FLUIDODINAMICA   |
| 8  | GEOINGEGNERIA AMBIENTALE   |
| 9  | INGEGNERIA AEROSPAZIALE  |
| 10 | INGEGNERIA BIOMEDICA   |
| 11 | INGEGNERIA CHIMICA   |
| 12 | INGEGNERIA DEI SISTEMI PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE                   |
| 13 | INGEGNERIA DELLE STRUTTURE   |
| 14 | INGEGNERIA EDILE   |
| 15 | INGEGNERIA ELETTRICA   |
| 16 | INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE COMUNICAZIONI                           |
| 17 | INGEGNERIA GEOTECNICA  |
| 18 | INGEGNERIA IDRAULICA   |



*Q\_nd4*

*Legenda Corsi di Dottorato*

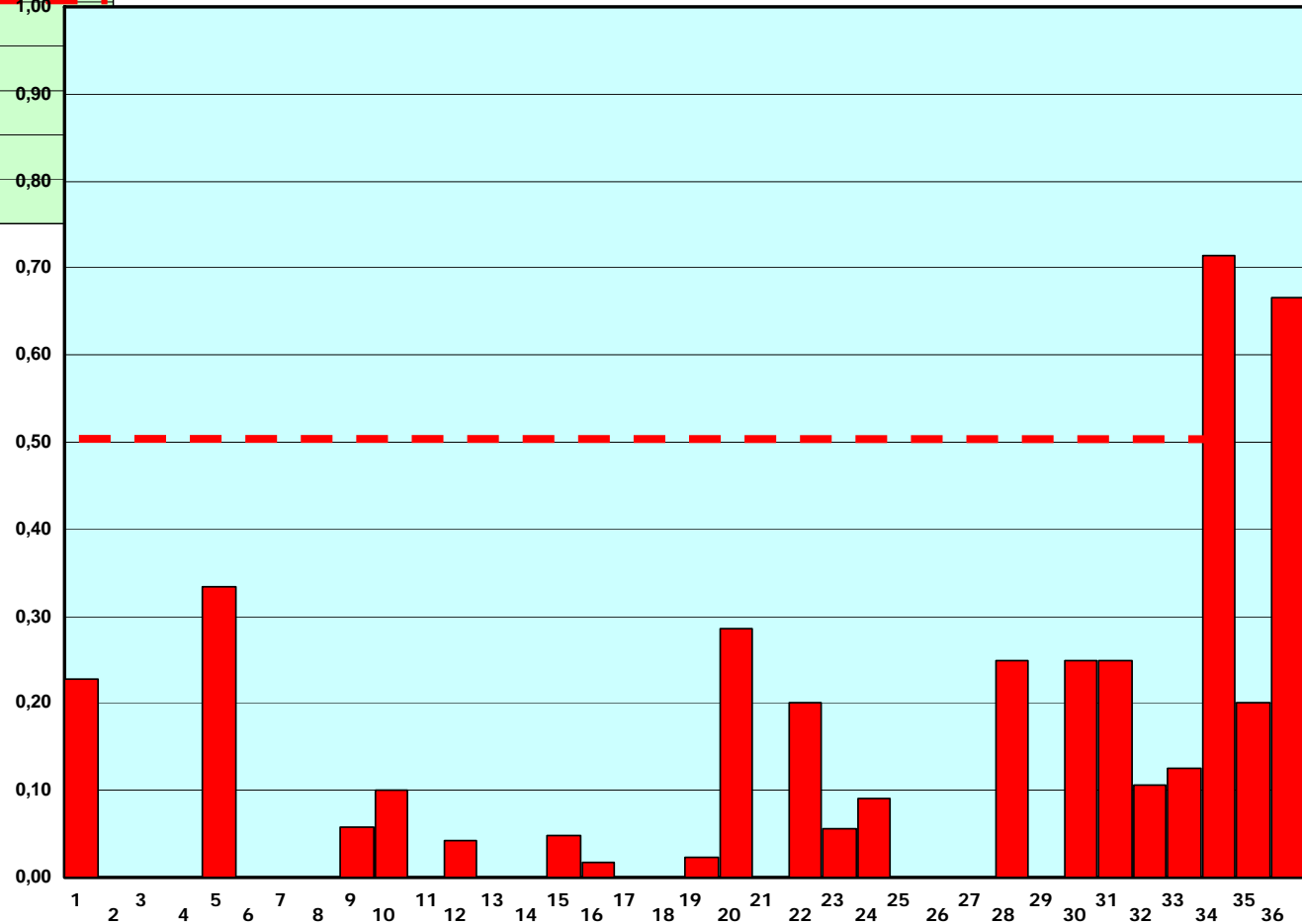
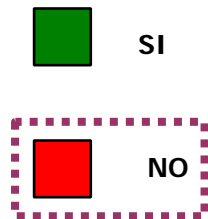
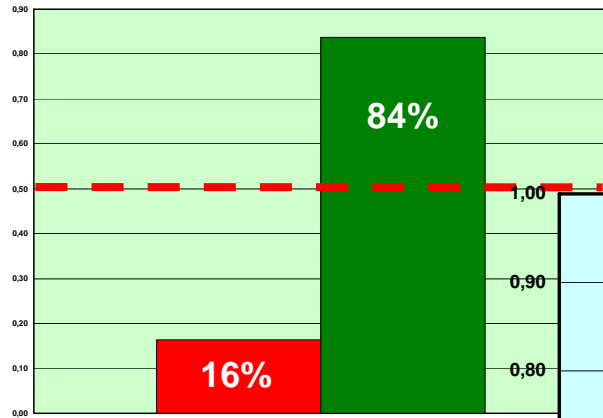
|    |   |
|----|---|
| 19 | INGEGNERIA INFORMATICA E DEI SISTEMI  |
| 20 | INGEGNERIA METALLURGICA   |
| 21 | INGEGNERIA PER LA GESTIONE DELLE ACQUE E DEL TERRITORIO                         |
| 22 | INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'ARCHITETTURA E IL DISEGNO INDUSTRIALE             |
| 23 | MATEMATICA PER LE SCIENZE DELL'INGEGNERIA                                       |
| 24 | MECCANICA   |
| 25 | MECCANICA APPLICATA   |
| 26 | MECCATRONICA  |
| 27 | METROLOGIA: SCIENZA E TECNICA DELLE MISURE                                      |
| 28 | PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO LOCALE                                   |
| 29 | PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI MACCHINE   |
| 30 | RESTAURO  |
| 31 | RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO                            |
| 32 | SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI  |
| 33 | SICUREZZA INDUSTRIALE ED ANALISI DEI RISCHI                                     |
| 34 | STORIA E CRITICA DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI                           |
| 35 | STORIA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, URBANISTICO E AMBIENTALE |
| 36 | TEORIA E COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA  |



# D1: Hai una postazione di lavoro fissa?

Q2

## Logistica, strutture, servizi 1



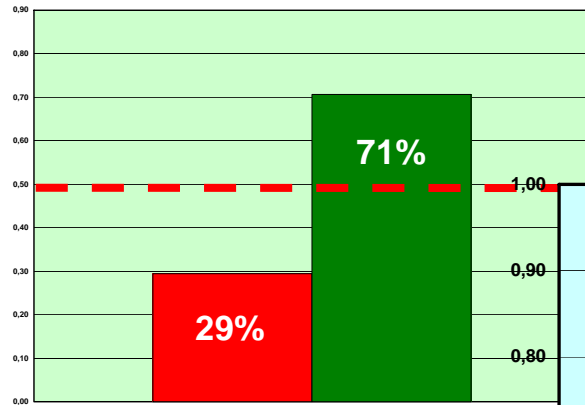




## D2: Lavori su un PC fornito dal tuo gruppo o dipartimento?

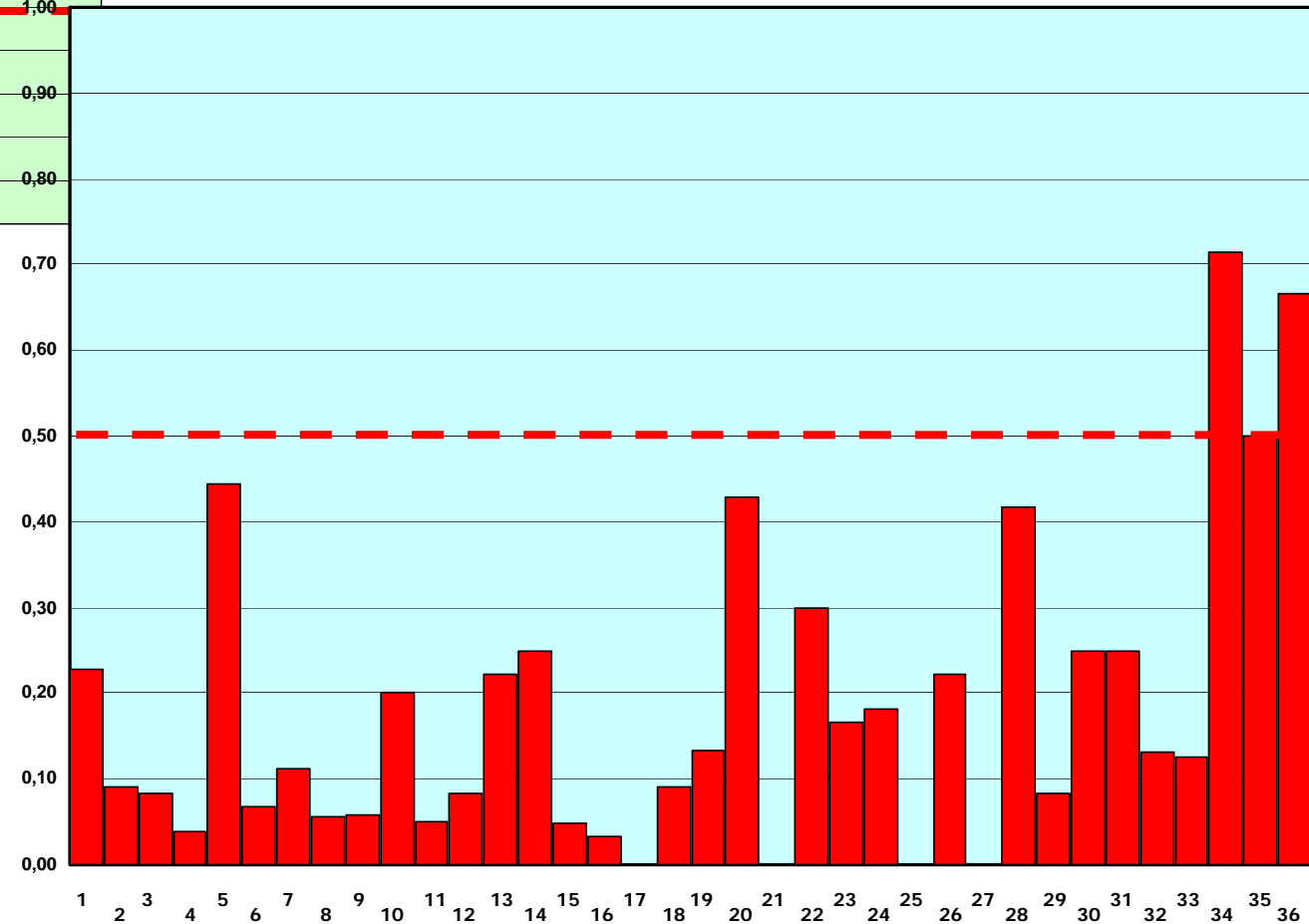
Q3

### *Logistica, strutture, servizi 2*



SI

NO

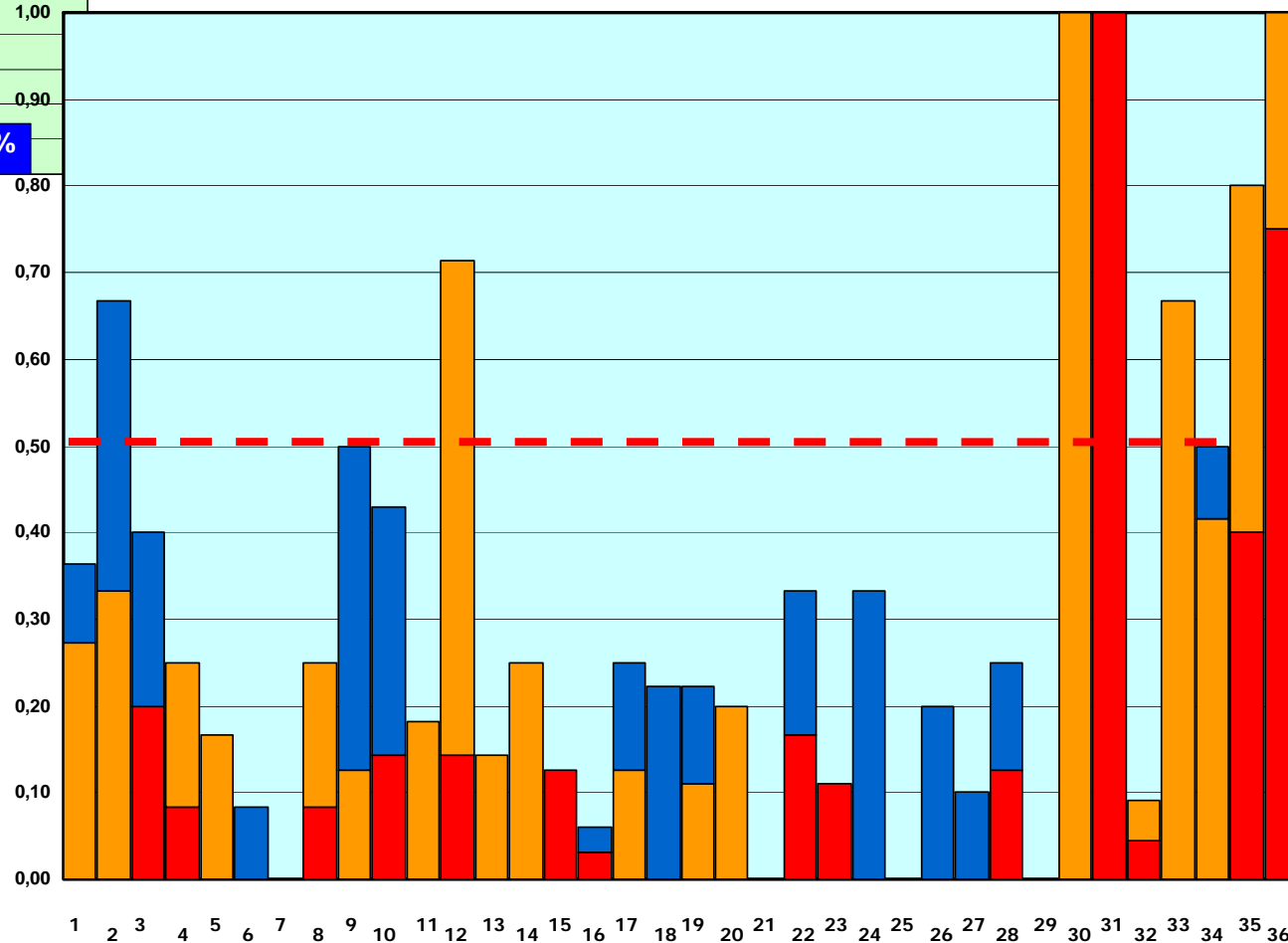
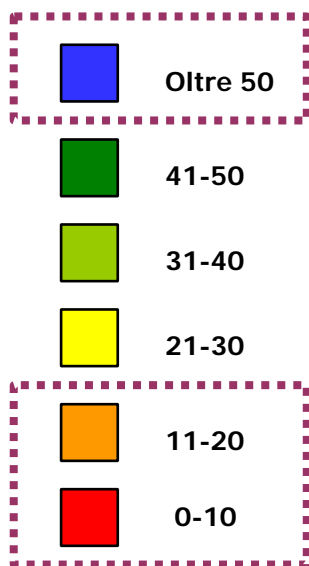
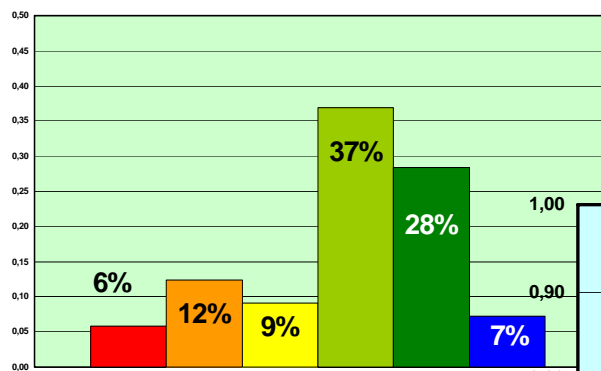




# D5: Quante ore settimanali dedichi al tuo Dottorato?

Q4

*Impegno*



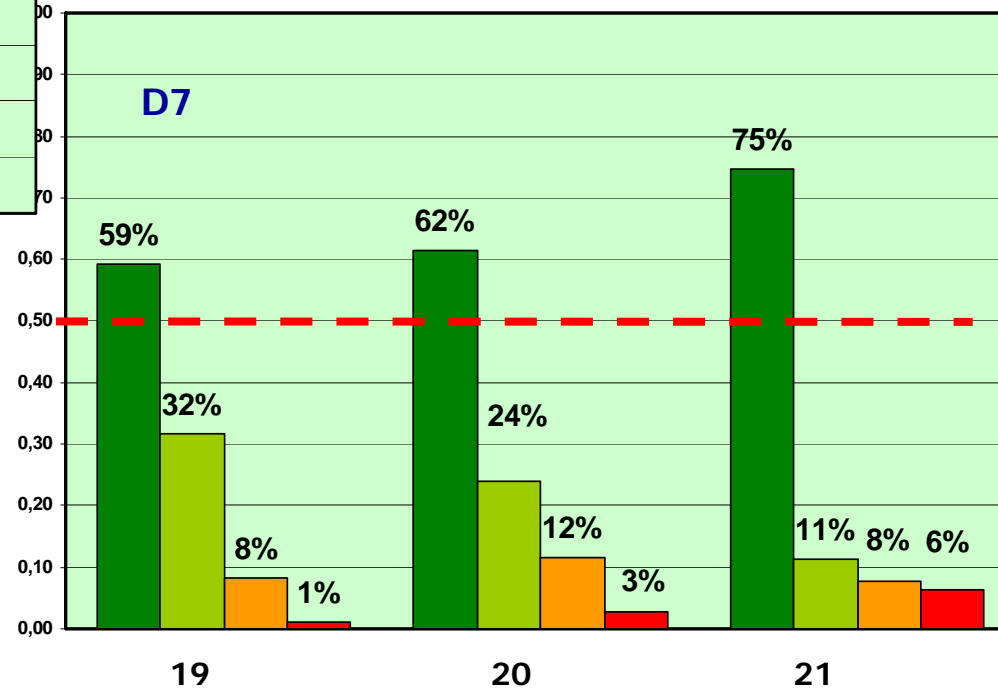
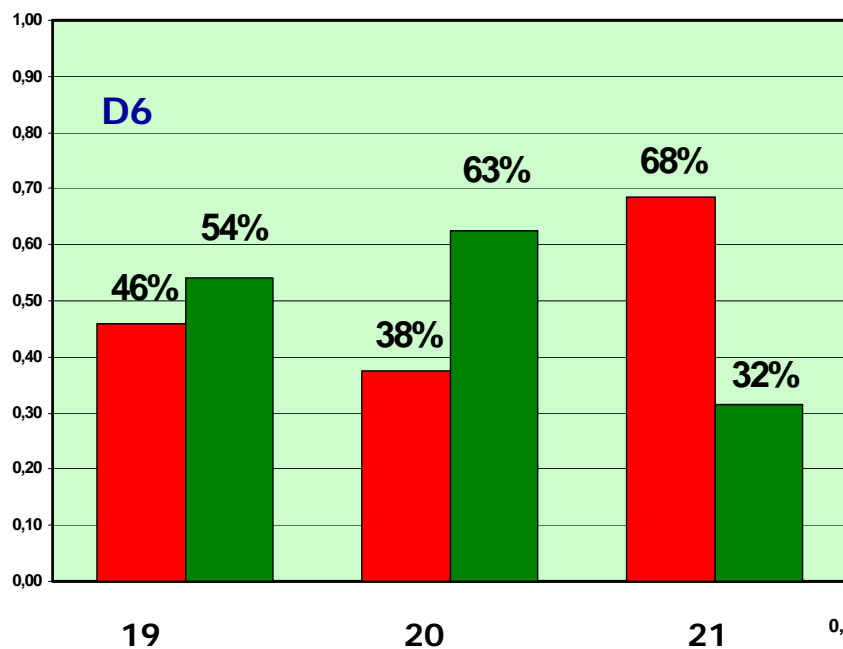


D6: Svolgi attività didattica?

D7: Quante ore alla settimana dedichi alla didattica?

Q5

## Didattica 1

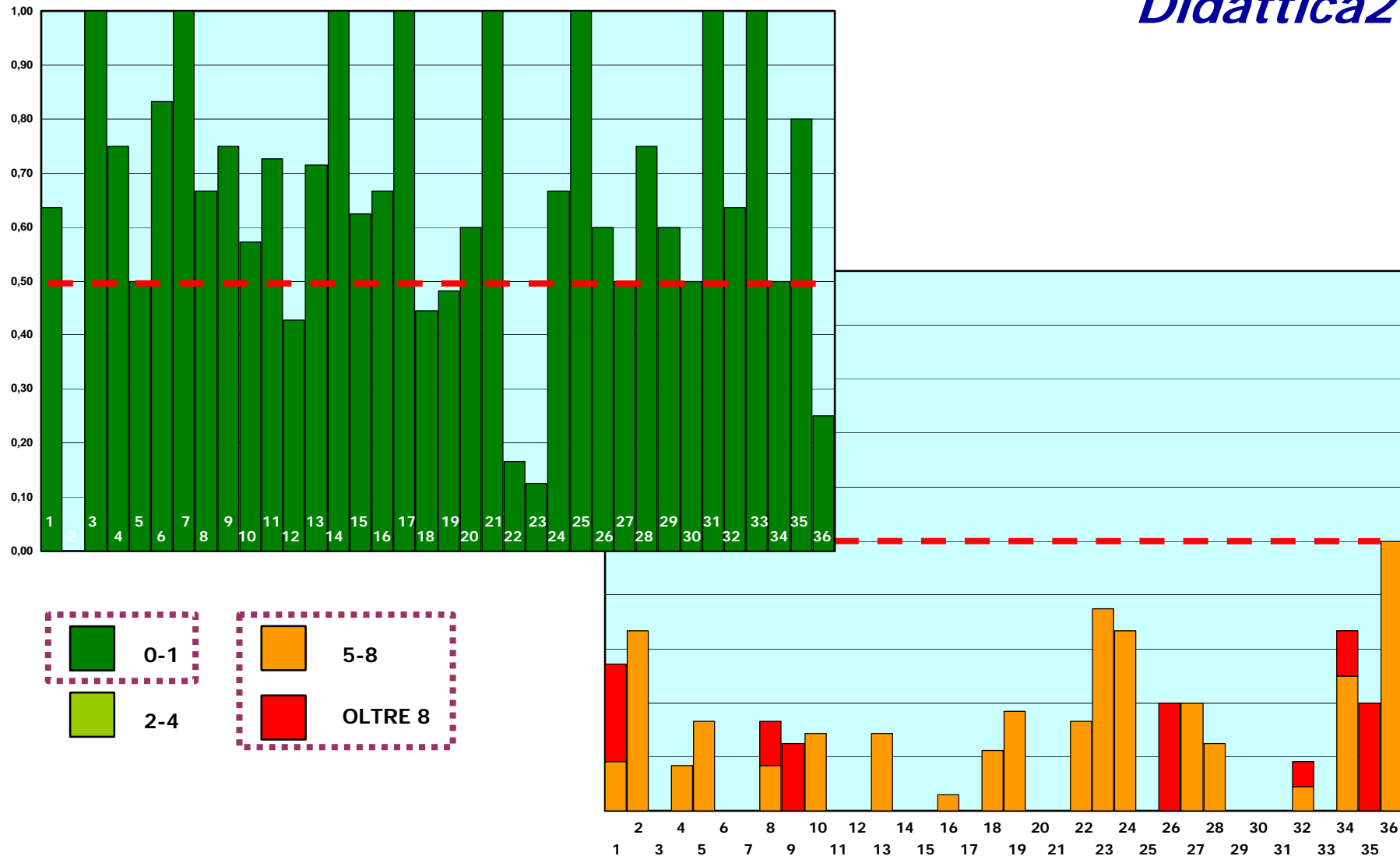




# D7: Quante ore alla settimana dedichi alla didattica?

Q6

*Didattica2*

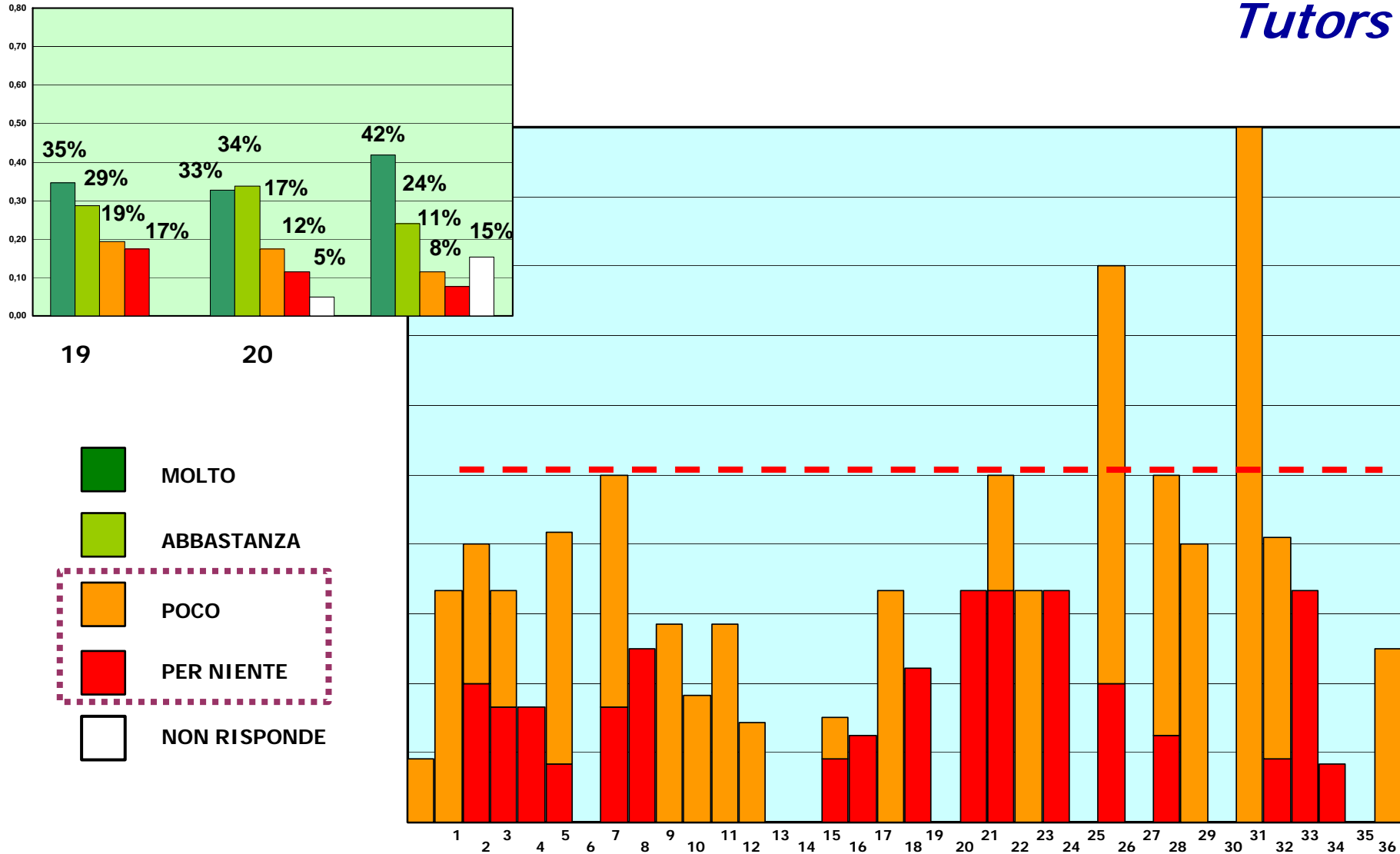




# D9: L'attività di tutoraggio è utile e formativa?

Q7

*Tutors*

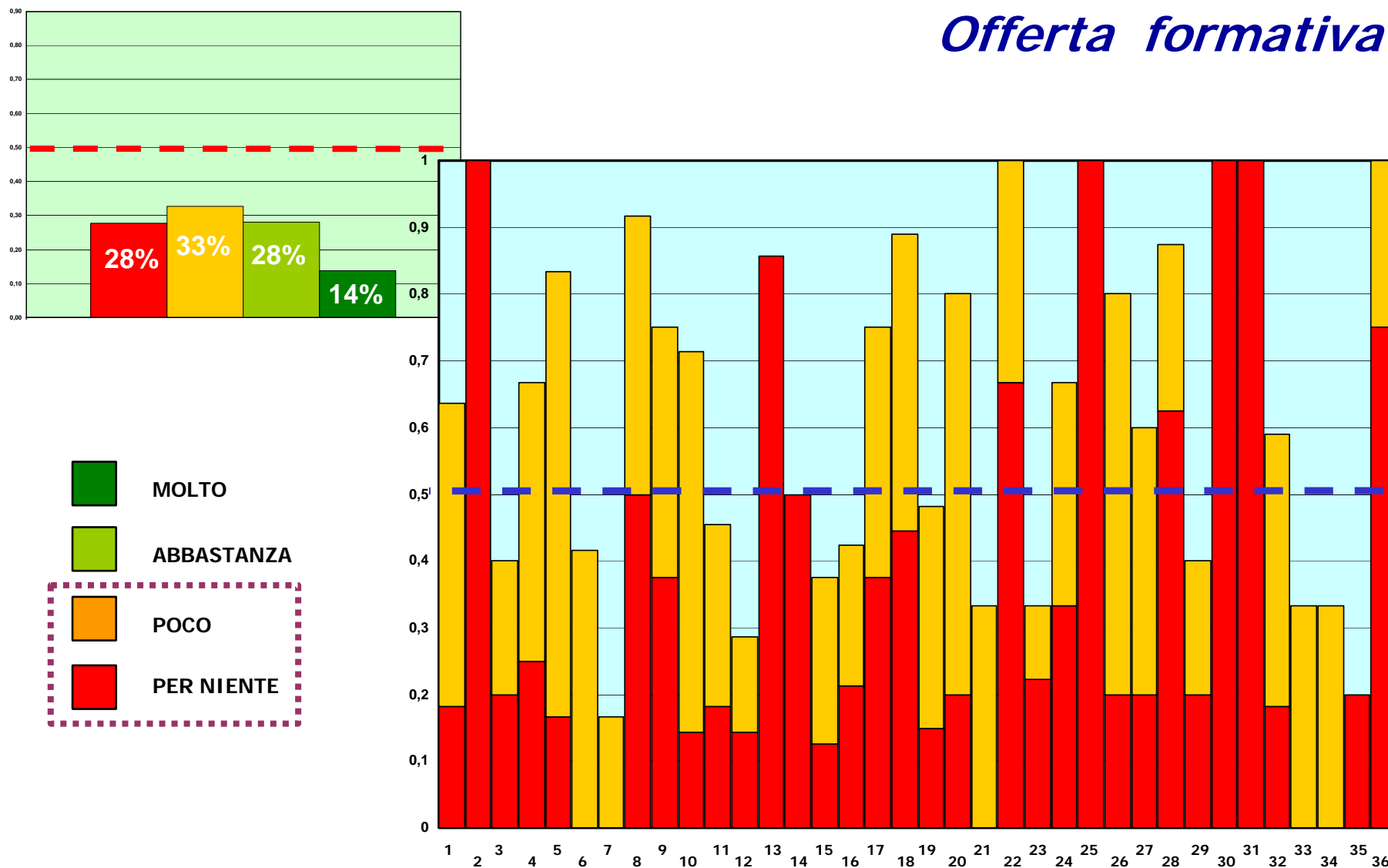




# D13: L'offerta formativa riservata ai Dottorandi è adeguata?

Q8

## Offerta formativa

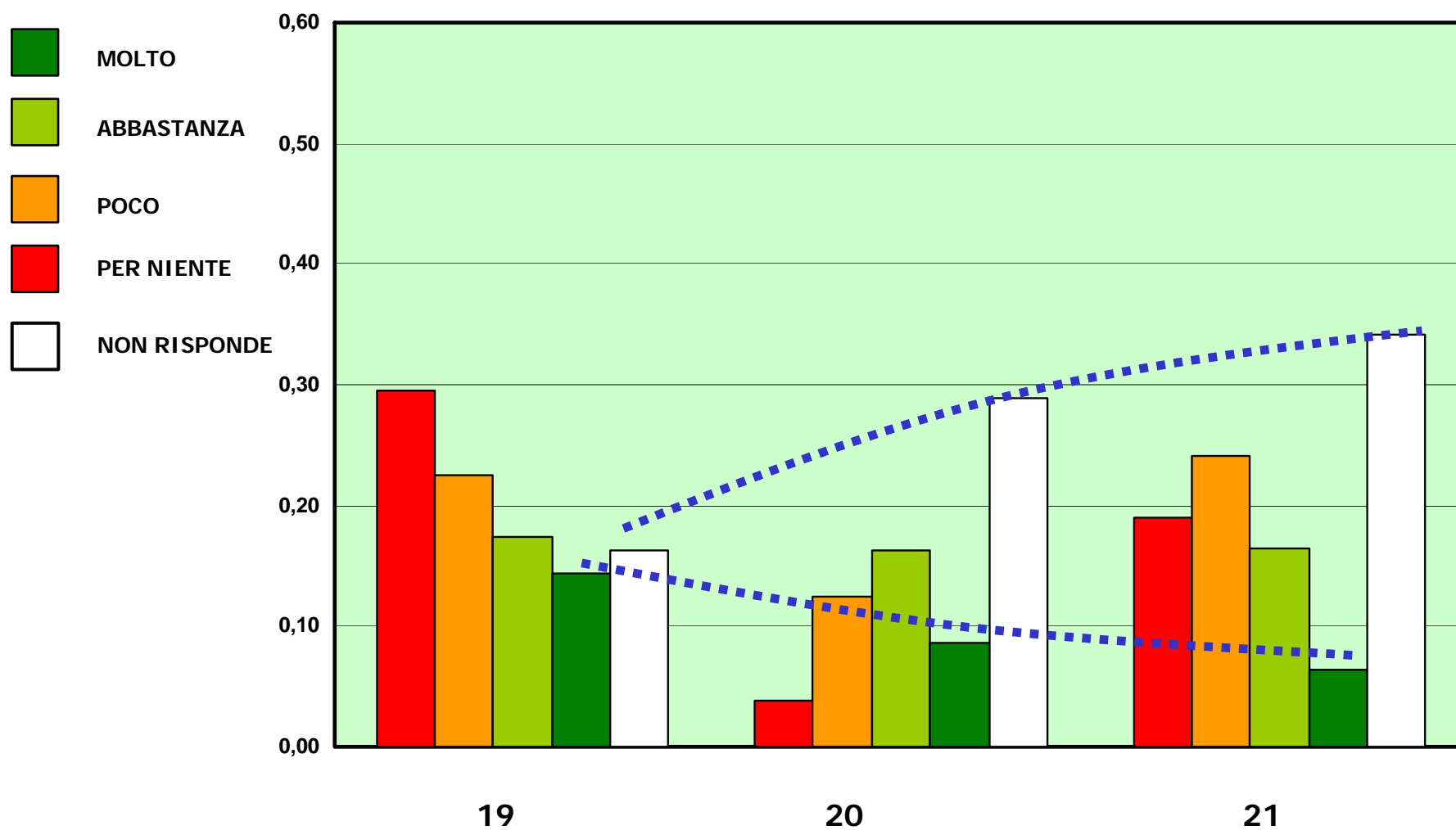




## D16: I corsi di Inglese del Politecnico sono utili?

Q9

*Inglese*





D21: Con il Dottorato troverai lavoro più facilmente che con la Laurea Magistrale?

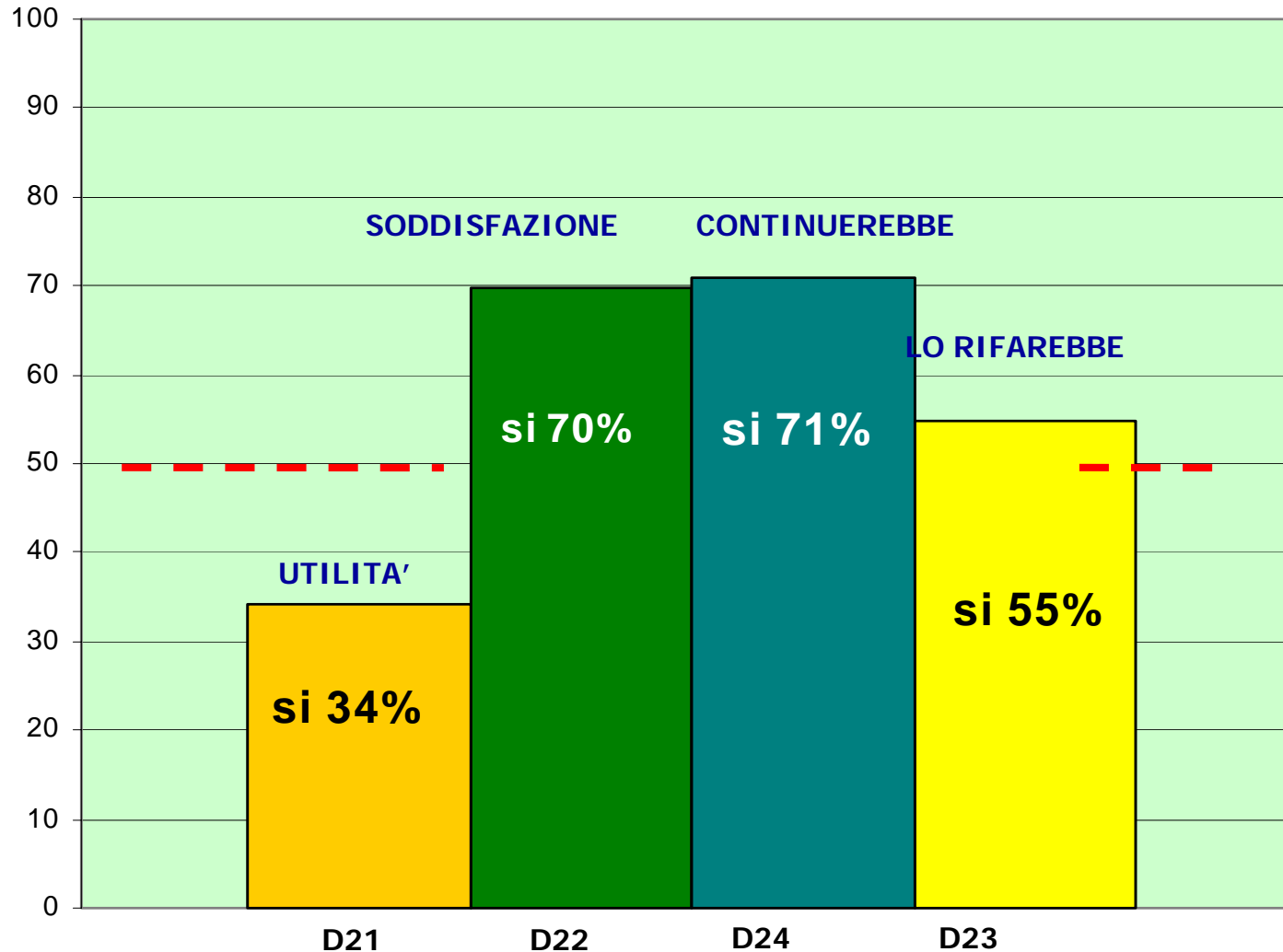
D22: Sei soddisfatto del tuo Dottorato?

D24: Continueresti con un Assegno di ricerca?

D23: Lo rifaresti?

Q10

## Soddisfazione, prospettive



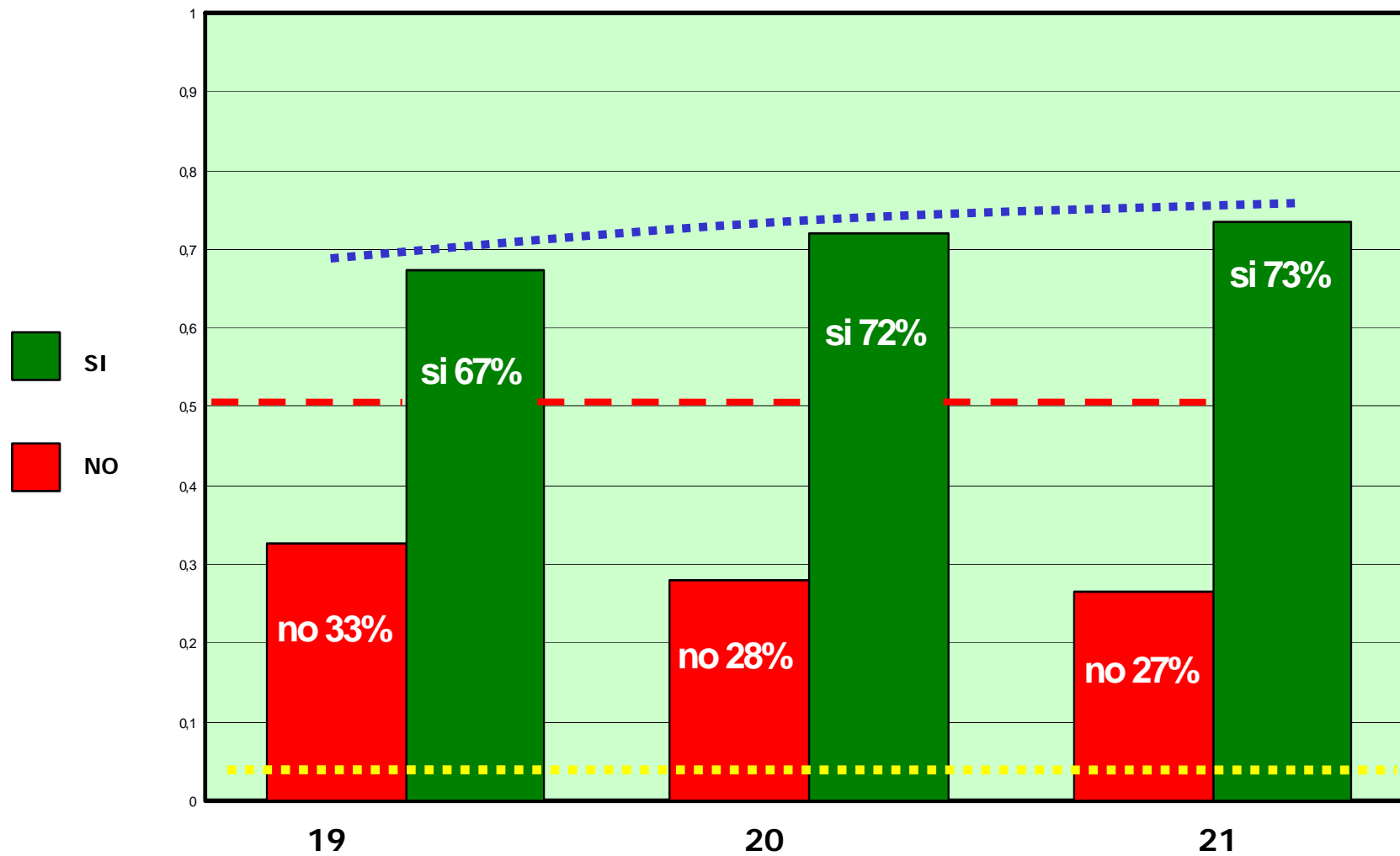




## D24: continueresti con un Assegno di ricerca?

Q11

*Ateneo*





## ***2. Proposte***



## *Formazione di qualità 1*

### Crediti

Numero di crediti formativi **uniforme** per tutti i corsi di Dottorato, acquisibili dal dottorando mediante lo svolgimento di **tutte le attività** che ne definiscono la formazione.

|   |
|---|
| <b>Crediti di formazione</b>                                  |
| Corsi di III livello  |
| Inglese   |
| Convegni a cui si partecipa a scopo formativo                 |
| Didattica attiva obbligatoria<br>(minimo 30 - massimo 50 ore) |



## *Formazione di qualità 2*

### Attivazione dei corsi

Definizione di corsi **trasversali** e **specialistici** con differenti soglie di attivazione

- Corsi **trasversali** – cadenza annuale o biennale – attivabili per min. **3-5** Dottorandi, indicati nel catalogo dei corsi, con **garanzia di attivazione**.
- Corsi **specialistici** attivabili annualmente, anche per numeri inferiori

### Inglese

Attivazione annuale di un corso di **inglese tecnico – scientifico**, inserito nell’offerta formativa dei corsi di III livello, che finalizzi la preparazione alla redazione di progetti, *papers* e relazioni.

(Si veda il corso di Eccellenza proposto dal Prof. Garrone, “Writing to communicate science”, tenuto da Sarah Clark , gennaio 2007)



---

## *Dottorato di qualità 1*

### **Pubblicazioni**

Introduzione dei **crediti da pubblicazioni**

Numero **minimo di pubblicazioni** per accedere all'esame finale

### **Gestione dei fondi**

Delega di **gestione di una quota dei fondi personali** "dottorando" con budget fisso, autorizzazioni del tutor e consuntivo annuale alla SCUDO



## *Dottorato di qualità 2*

### Ruoli del Tutor

Ruolo **formativo** per stimolare e promuovere:

- la **partecipazione alle attività di ricerca** del gruppo, di dipartimento e di ateneo
- lo svolgimento di **attività didattica**
- la **produzione scientifica**
- la partecipazione a corsi, **convegni**, workshop e congressi, sia come attività di **formazione** sia come luogo per la **presentazione** della produzione scientifica.

Ruolo **istituzionale** per programmare:

- la redazione di **almeno 2 pubblicazioni scientifiche** su riviste nazionali o internazionali;
- la partecipazione ad almeno **2 convegni**, workshop, seminari nazionali o internazionali come relatore per la presentazione dei risultati di lavori di ricerca.



## *Progetto della qualità 1*

### Questionario

Istituzione di un **report annuale** per registrare:

- elenco dei **corsi** di II e III livello seguiti presso il **Politecnico**;
- elenco dei **corsi** e seminari formativi interni ed **esterni**;
- elenco dei **convegni**, congressi e workshop, nazionali e internazionali, cui si è preso parte;
- **consuntivo** dell'utilizzo dei **fondi** personali;
- elenco e abstract delle **pubblicazioni** prodotte;
- argomento della **ricerca**, definito attraverso **abstract e keywords**

### Database

- Creazione di un database **open** delle **ricerche** di dottorato in corso
- Creazione di un database di **monitoraggio** sulle attività dei **dottori di ricerca** per 2 anni dal conseguimento del titolo (luogo, ente e tipo di impiego, attinenza tra ricerca e mansione)



## *Progetto della qualità 2*

### Visibilità

Organizzazione di **poster session** – in concomitanza con la cerimonia di conferimento – con **esposizione di tutte le ricerche** condotte e terminate dai neo dottori.

Apertura di **area web open** dedicata alle ricerche di dottorato

**Pubblicazione** di un volume contenente tutti gli **abstract delle ricerche** dei neo dottori.

**Invito** alla poster session rivolto a **Enti, Imprese** e soggetti potenzialmente interessati

### Area dottorandi

Istituzione di uno **spazio all'interno** dell'Ateneo dedicato a:

- Incontro e **confronto** tra dottorandi
- Organizzazione di seminari per **trasferimento di conoscenze**





---

## ***3. Commenti***



## Commenti

|   |  |
|---|--|
| ARCHITETTURA E<br>PROGETTAZIONE<br>EDILIZIA | non ho la borsa di studio da dottorando, ma percepisco un assegno di ricerca, per cui il carico di lavoro settimanale supera abbondantemente le 40 ore.  |
| ENERGETICA                                  | <p>Alcune domande sono fuorvianti. Ad esempio: quante ore dedico alla didattica? sono 6 ore in aula, ma poi per preparare le esercitazioni ne spendo di più (circa 10 in più).</p> <p>Il rapporto personale col tutore non è necessariamente quello prevalente; nel mio caso specifico, collaboro e ho l'attenzione professionale di un altro membro del gruppo più che del tutore. La domanda sulla borsa mensile non ha molto senso. Più che se la reputo adeguata all'attività che svolgo, bisognerebbe chiedere se è adeguata a persone adulte, laureate che hanno fatto la scelta di fermarsi ancora un po' all'università. Sono le borse adatte a persone tra i 25 e i 30 anni e che alla loro tenera età vorrebbero magari smettere di rivolgersi in famiglia per sopperire ad alcune necessità? So che anche fuori da qui la situazione non è sempre migliore, però visto che è possibile fornire la propria opinione...</p>   |
| ESTIMO E<br>VALUTAZIONI<br>ECONOMICHE       | <p>1) l'aula dottorandi di v.morgari destinata ai dottorandi di casa-città viene spesso usata per la didattica di III livello impedendo quindi il suo uso parecchie mattine alla settimana e alcuni giorni dal mattino alla sera. non dovrebbe essere sempre lasciata libera per i dottorandi? ha un solo pc e una stampante non funzionante. sarebbe possibile chiedere almeno una serie di prese per l'allacciamento ad internet col portatile? 2) parecchi dottorandi ancora in debito del Pet hanno dovuto chiedere la proroga o rischiano di farlo il prossimo anno (mio caso) per non aver passato l'esame di inglese. sarebbe possibile domandare quanto meno di offrire la possibilità ai dottorandi del XIX ciclo di passare il Pet ma senza Merit?</p> <p>Ritengo che i dottorandi dovrebbero essere maggiormente inseriti nei progetti di ricerca anche esterni al Politecnico.</p> <p>Noi dottorandi dovremmo anche essere messi nelle condizioni di poter acquisire esperienza dalle attività svolte durante i tre anni.</p> <p>Credo che il proseguimento di una attività formativa e specialistica a seguito della laurea sia sempre più necessario per potersi inserire con maggiore soddisfazione nel mondo del lavoro. I tre anni a disposizione del dottorando sono però decisamente mal organizzati. Sarebbe opportuno coinvolgere maggiormente la nostra "forza lavoro" per ottenere maggiori risultati sia per l'immagine dell'ateneo che per la nostra soddisfazione e crescita personale. Il materiale, gli spazi, le attrezzature sono strumenti indispensabili. Un consiglio basato sulla esperienza mia e dei miei colleghi è di mettere a nostra disposizione un ambiente in cui possiamo recarci tutti i giorni e collegarci ad internet dai nostri pc portatili, connetterci a internet e per lo meno stampare!</p> <p>è difficile lavorare e fare ricerca senza avere un posto fisso a disposizione. Sarebbe FORTEMENTE auspicabile che i dottorandi fossero dotati di una postazione propria, senza dover sgomitare con gli studenti per svolgere attività di ricerca!</p> |



## Commenti

|                          |  |
|--------------------------|--|
| FISICA                   | <p>Non ci sono abbastanza fondi per andare a conferenze e/o scuole in Italia o all'estero. Il fondo annuale del dottorato molto spesso non riesce a coprire neanche le spese di iscrizione ad una scuola, figuriamoci il trasporto ed il pernottamento. Non ho trovato che la scuola di dottorato come istituzione mi sia stata molto vicina, cosa e chi ha fatto la differenza (positivamente) nel mio dottorato sono e' stata la disponibilita' del mio tutore e di tutto il gruppo di ricerca in cui sono entrato come dottorando.</p> <p>Non ci sono abbastanza fondi per andare a conferenze e/o scuole in Italia o all'estero. Il fondo annuale del dottorato molto spesso non riesce a coprire neanche le spese di iscrizione ad una scuola, figuriamoci il trasporto ed il pernottamento. Non ho trovato che la scuola di dottorato come istituzione mi sia stata molto vicina, cosa e chi ha fatto la differenza (positivamente) nel mio dottorato sono e' stata la disponibilita' del mio tutore e di tutto il gruppo di ricerca in cui sono entrato come dottorando.</p> <p>Sarebbe opportuno e molto gradito avere i buoni pasto per il pranzo</p> |
| FLUIDODINAMICA           | <p>il voler cambiare 'posto di lavoro' dopo il dottorato è dettato dal desiderio di ampliare la mia formazione di ricercatore con esperienze all'estero, non da aspetti negativi riscontrati al Politecnico.</p>   |
| GEOINGEGNERIA AMBIENTALE | <p>Credo che si dovrebbe distinguere nettamente il dottorato dalle proprie attività personali, mettendo a punto uno strumento di controllo ( oltre il proprio tutore) .</p> <p>Si rimarrei al Politecnico ma solo se cambiassi gruppo di lavoro.</p> <p>La mia esperienza di dottorato è molto negativa; sono stata assegnata ad un gruppo di lavoro diverso a quello per cui ho deciso di fare il dottorato. La figura del tutor è assolutamente inesistente, così come l'attività di ricerca che ho svolto fino a questo momento. La totale insoddisfazione mi ha portato ad una riduzione di ore (assolutamente inutili) che dedico attualmente all'attività di dottorato. E' un peccato sprecare in questa maniera volenterose risorse umane!</p>  |
| INGEGNERIA AEROSPAZIALE  | <p>Il dottorando va rivoluzionato: necessaria una divisione tra ricerca applicata e ricerca di base. Necessario inoltre non rendere il dottorando la manovalanza del docente, quando questi li usi per attività di segreteria: assumere piu' segretarie è una idea migliore. Serietà e collaborazione fra docenti deve essere imposta dall'alto, altrimenti i primi a pagare i dissidi interni al dipartimento sono i piu' deboli: i dottorandi. I professori vanno scelti anche per le loro qualità umane interpersonali, nonchè per la preparazione tecnica, al fine di creare un ambiente collaborativo. L'unione fa la forza. Con tante star che ritroviamo fra le cattedre non andremo da nessuna parte come gruppo.</p>  |
| INGEGNERIA BIOMEDICA     | <p>Ho svolto la maggior parte della mia attività di ricerca durante il corso di dottorato presso i laboratori del politecnico di Milano o dell'Università del Michigan, quindi ho sfruttato molto poco le strutture offerte dal Politecnico di Torino.</p>   |



## Commenti

|   |   |
|---|---|
| INGEGNERIA<br>CHIMICA   | <p>Una delle cose che ritengo sarebbe molto interessante proporre e' il coordinamento dei gruppi di ricerca nel politecnico: sarebbe utile che tutti sapessimo cosa i vari gruppi di ricerca stanno facendo al momento. Questo aiuterebbe a trovare collaborazioni piu' facilmente, ed eviterebbe talvolta ripetizioni di lavoro. Il tutto potrebbe essere svolto con una pagina web nel sito del Poli. Grazie</p> <p>sono studente straniero, per me il dott. rappresenta un requisito per tornare a lavorare nella mia università di provenienza. grazie.</p> <p>Riguardo i corsi d'inglese, penso che dovrebbero esserci anche dei corsi che corrispondano con il ciclo dei dottorati. Giacché mi hanno informato al CLA che i corsi delle Facoltà d'Ingegneria sono cominciati da Novembre e hanno una durata annuale, e perciò si deve aspettare fino a Settembre per poter iscriversi al nuovo corso. Grazie e saluti..</p> <p>Mi piacerebbe che i dottorandi avessero più privilegi, soprattutto visto che ci pagano veramente poco. Ad esempio, perchè dobbiamo acquistare l'abbonamento dell'autobus a prezzo pieno e non ridotto? Perchè paghiamo la mensa quanto la pagano i prof? Perchè se vogliamo comprare la moto nessuna banca ci fa un finanziamento?</p> |
| INGEGNERIA DEI<br>SISTEMI PER LA<br>PRODUZIONE<br>INDUSTRIALE | <p>Svolgo la mia attività di ricerca presso un'azienda ed è per questo motivo che non ho bisogno di una postazione fissa e di un pc al politecnico e nè di un numero di telefono interno. Al momento non svolgo attività didattica, ma ritengo che un'esperienza in tal senso sarebbe per me istruttiva.</p>  |
| INGEGNERIA EDILE  | <p>I problemi che riscontro sono tutti di origine monetaria: la borsa è esigua e per di più ci si sente dire che c'è anche chi fa il dottorato senza borsa. La strumentazione per far ricerca è scarsa, spesso obsoleta. Per di più ci sono un sacco di vincoli che servono secondo me solo a frenare la produttività (es. perchè non posso collegare il mio portatile alla rete?). Nel XXI ciclo i dottorandi del mio dipartimento sono stati ridotti di 2/3. Cosa succederà quindi se oggi già mi trovo a lavorare in un dipartimento dove ci sono più professori che dottorandi !</p> <p>sono felice di questo vostro impegno nel capire la situazione dei dottorandi all'interno del poli. io non ho un gruppo di ricerca,( e me ne dispiaccio!) e non faccio didattica. non è solo il mio caso. all'interno del mio dipartimento è la norma. vorrei che i corsi di III livello fossero molto più numerosi, diversificati e di eccellenza. adesso scarseggiano e sono di basso livello. sarebbe utile avere delle agevolazioni per partecipare a corsi anche in altri atenei (ma spesso sono a pagamento, ad esempio al poli di milano). buon lavoro!</p>   |
| INGEGNERIA<br>ELETTRICA                                       | <p>Per l'attività didattica, la frequenza indicata si riferisce ai periodi didattici coinvolti non è la stessa durante tutto l'anno.</p>  |



## Commenti

|   |   |
|---|---|
| <p>INGEGNERIA<br/>ELETTRONICA E<br/>DELLE<br/>COMUNICAZIONI</p> | <p>La qualità di un corso di Dottorato è proporzionale alla qualità dell'università in cui ha luogo la ricerca, la didattica, la formazione. La deprimente situazione italiana, economica, politica, sociale, che si abbatta naturalmente sulle università, la mancanza di scelte su lungo periodo e la realtà precaria della ricerca nonché il nepotismo diffuso e la totale assenza di linee guida solide rendono l'università italiana un luogo dove si svolge utile formazione e non si persegue eccellenza nella ricerca e nella innovazione comparabile a livello internazionale. L'eccellenza seppur talvolta presente (raramente) è depressa dall'intero sistema italiano per mancanza di fondi, competitività e riconoscimento del merito. C'è del marcio in questo paese.</p> <p>Io ho svolto la totalità della mia attività di dottorato presso l'Istituto IEIIT-CNR. Non ho percepito la borsa di dottorato perché avevo già l'assegno di ricerca CNR. Presso l'IEIIT, sono stato sempre seguito da persone che hanno come attività principale la ricerca e non la didattica, quindi non ho mai avuto problemi. Siccome ero assegnista CNR (e non Politecnico) anche la didattica mi è sempre stata pagata completamente. Per i motivi sopra indicati, penso che la mia situazione (che ritengo estremamente fortunata) probabilmente non sia da considerare nell'ambito di una valutazione della qualità del dottorato al Politecnico. Saluti e buon lavoro</p> <p>Aggiungerei alcune cose che secondo me sono basilari per far funzionare meglio il dottorato:<br/>Per quanto riguarda la formazione, partendo dal presupposto che fornire una serie di corsi che possano soddisfare le esigenze di una platea molto variegata di dottorandi è quasi impossibile, l'obbligo di accumulo di 50 crediti formativi risulta alquanto insensato. Dunque, a mio avviso, l'obbligo di formazione dovrebbe essere abolito, visto che alla fine risulta solo un peso per i dottorandi. Unica eccezione dovrebbe essere l'esame di lingua inglese (fatto seriamente) che dovrebbe rimanere obbligatorio. Tutti gli altri corsi dovrebbero essere facoltativi, in modo che siano seguiti solo da chi li ritiene veramente interessanti (e se non sono ritenuti interessanti la cosa si manifesti in modo inequivocabile...). L'obiettivo di ogni dottorando dovrebbe essere la ricerca, con il fine di arrivare almeno ad una pubblicazione significativa (si può discutere su cosa ciò possa voler dire...) entro i tre anni. Il dottorando dovrebbe dunque</p> <p>1) Sono passati 6 anni e mezzo da quando l'allora ministro Zecchino adeguava la borsa ministeriale di dottorato al costo della vita di allora. E' mia sensazione che sia il momento di incrementarla un po'? 2) L'offerta formativa di corsi di III livello del politecnico di torino e' totalmente insufficiente ed inadeguata. -Per accumulare la giusta quantita' di crediti- e' necessario "sorbirsi" sonnecchiando ore ed ore di corsi su argomenti a volte distanti anni luce dal reale argomento di ricerca svolto. Cio' proprio in un momento specializzante come il dottorato di ricerca, ultimo tassello di un'istruzione universitaria realmente troppo a largo raggio, in cui si richiede al dottorando di focalizzarsi su uno strettissimo sottoinsieme di argomenti. Si veda banalmente gli esempi esteri (ovunque).</p> |
| <p>INGEGNERIA<br/>ELETTRONICA E<br/>DELLE<br/>COMUNICAZIONI</p> | <p>Il Dottorato di Ricerca e' un'attivita' bellissima utile e formativa. Contribuisce alla crescita dello studente perche' insegna come muoversi da soli per affrontare problemi difficili e complessi e come pianificare il lavoro di un team (in partica insegna allo studente di svegliarsi). Inoltre premette di lavorare a stretto contatto con persone aventi molta esperienza e molte conoscenze approfondite. Purtroppo per la ricerca, in Italia non vi e' troppo terreno fertile su cui destinare fondi specifici, nonostante il nostro paese sia uno tra quelli piu' finanziati dallo Stato da questo punto di vista. Quello che mi dispiace molto e che dal mio punto di vista scoraggia gli studenti ad iscriversi e' la non riconoscenza del titolo di dottore di ricerca da parte dalle aziende esterne (dalla maggior parte). Piu' volte mi e' stato detto che il dottorato non da' valore aggiunto, invece io credo che non sia assolutamente cosi'. Un altro punto che va a sfavore del numero di iscrizioni all'esame di accesso (forse e' quello piu' grave) e' lo stipendio mensile che e' molto basso rispetto a quello ottenibile subito dopo la laurea lavorando in azienda. Di solito (ho notato parlando con</p>  |





## Commenti

|  |   |
|--|---|
| INGEGNERIA<br>GEOTECNICA                   | <p>sono sommariamente soddisfatta del mio percorso di dottorato, le uniche pecche sono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) la cifra irrisoria della borsa che spinge sempre meno neolaureati a continuare gli studi e ad iniziare un'attività di ricerca;</li><li>2) il dottore di ricerca viene visto nel mondo del lavoro come una persona o troppo specializzata (nel migliore dei casi), o come un individuo che ha sprecato tre anni ad occuparsi di cose futili e inutili ritardando il proprio ingresso nel mondo lavorativo.</li></ol> <p>Sta di fatto che chi sceglie di fare il dottorato è una persona fortemente motivata (dalla sola passione, dato che la retribuzione risulta scoraggiante) ma molto difficilmente riesce a trovare uno spazio di inserimento nel mondo della ricerca. Alla fine molte persone effettivamente dotate preferiscono abbandonare la ricerca per darsi ad impieghi più produttivi sia per le proprie finanze che per quelle dello Stato. Ovviamente è una mentalità propria della nostra Nazione che poila la famigerata fuga di cervelli. Mi chiedo come mai guardiamo al Sistema Americano solo quando si tratta di leggi elettorali o organizzazione politica ma non anche nel caso della ricerca. A mio sono senza borsa perche ho deciso di lavorare nel frattempo e ho preferito rinunciare per correttezza. ora smettero di lavorare per fare la dottoranda a tempo pieno, e non ho modo di recuperare fondi per lavorare. la rinuncia alla borsa dovrebbe essere annuale, non triennale, perche i contratti per i giovani sono a breve termine</p> <p>nella mailing list dei dottorandi ci sono molte parole a cui spesso si associano pochi fatti...dovremmo farci rispettare un po di piu.</p> |
| INGEGNERIA<br>IDRAULICA                    | <p>Il problema del dottorato al Politecnico è la totale mancanza di controllo nei confronti dei tutori. Se un dottorando si trova ad avere un tutore che si comporta in modo scorretto (ad es. facendo svolgere attività non adeguate, o non dandogli possibilità di svolgere ricerca) il dottorando ha poche possibilità di opporsi. Questa situazione potrebbe essere migliorata con un monitoraggio delle condizioni dei dottorandi da parte della scudo.</p> <p>Al termine del Dottorato vorrei mettere su famiglia, e un assegno di ricerca non mi darebbe la stabilità necessaria. Sarebbe molto bello continuare a lavorare qui, ma non con un contratto a tempo determinato.</p>  |
| INGEGNERIA<br>INFORMATICA E DEI<br>SISTEMI | <p>Vorrei precisare che, per quanto mi riguarda, la scelta del dottorato è stata dettata principalmente dalla mia voglia di fare ricerca e insegnare; la mia scelta è stata quindi determinata dal fatto che vorrei proseguire verso una carriera accademica, e preferirei farlo in Italia. Mi piace molto questo lavoro, in quanto reputo che l'impegno richiesto in media ai dottorandi è più di tipo lavorativo che non di studio, ma non lo ritengo molto competitivo in termini di remunerazione e prospettive di impiego rispetto al settore privato.</p> <p>La risposta alla domanda "La formazione acquisita negli anni di Dottorato mi permetterà di trovare un lavoro più facilmente rispetto a chi possiede la sola laurea?" e' da considerarsi relativa al contesto italiano. Considerando un contesto internazionale la risposta sarebbe 1.</p> <p>La mailing list dei dottorandi e' utile, ma credo che solo una piccola percentuale dei dottorandi vi sia iscritta. Sono tutti troppo occupati dall'attività (di ricerca?) per avere un po' di tempo per pensare anche al proprio futuro o almeno ai propri diritti attuali. Nel complesso non mi trovo male a fare questo dottorato, ma sono profondamente reoccupata di quello che ne sara' di me quando finira'. Non e' mia intenzione andare avanti con degli assegni di ricerca che mi facciano rimanere in questa condizione da "limbo" dantesco.</p> <p>Ritengo opportuno permettere di compilare il presente questionario anche in tempi successivi, in quanto, essendo al primo anno, ho solo pochi mesi di esperienza.</p>   |



## Commenti

|  |   |
|--|---|
| INGEGNERIA<br>METALLURGICA   | <p>Sarebbe utile ridurre il numero dei dottorandi visto che il Politecnico non è in grado di mantenerli, a favore di un migliore servizio per tutti. Inoltre, incentivando opportunamente il Corso di Dottorato con dei contratti a termine da sommare alla borsa sarebbe possibile incominciare ad attirare nuove giovani menti da tutta Italia e dall'estero anziché prendere al proprio interno gli scarti che fuoriescono dall'università e che non trovano di meglio in industria.</p> <p>Il dottorato di ricerca è la base da cui l'università prenderà i propri professori, se il livello di chi entra è basso, se chi segue questa strada è frustrato perché non può avere una famiglia dai 25 ai 35 anni quando finalmente avrà un contratto di ricercatore a termine allora si produrranno bestie, non professori universitari.</p> <p>Altro punto importante è la carenza di mentalità industriali, si dovrebbero incentivare quanto più possibile stage aziendali anche per dottorandi visto che soltanto il 20% di noi rimarrà in università e gli altri dovranno diventare la nuova classe dirigente in azienda.</p>  |
| INNOVAZIONE<br>TECNOLOGICA PER L'<br>ARCHITETTURA E IL<br>DISEGNO<br>INDUSTRIALE | <p>Forse sarebbe utile chiedere in quali e quante altre attività si è coinvolti durante gli anni di dottorato dal proprio gruppo di ricerca. Spesso si è coinvolti in attività di ricerca anche diverse dal proprio argomento di tesi che certamente possono essere viste come momenti di crescita, ma che impegnano moltissimo tempo. Molte volte capita poi di essere impegnati nelle attività più disparate, dai servizi di segreteria alla preparazione di dispense. A volte tutto ciò necessita di molto tempo, che deve essere sottratto alla tesi.</p> <p>Manca sovente un contatto tra i lavori di ricerca e la realtà esterna all'università.</p> <p>Questo distacco porta a far sì che le formali ricerche di dottorato sono generalmente autoreferenziali e fini a se stesse.</p> <p>La ricerca che svolgo nell'ambito del mio dottorato è finta, al mio tutor non interessa nulla di ciò che potrei produrre né della mia formazione. La cosa fondamentale è che io svolga altre ricerche per conto del mio dipartimento (nonostante io percepisca una borsa di studio per una ricerca che in realtà non faccio). È ridicolo che la SCUDO non verifichi le modalità di svolgimento dei dottorati e che non ci sia nessuno che tuteli la formazione di un dottorando. A quanto ne so purtroppo la mia situazione è comune a molti altri dottorati del Politecnico. Alla fine del mio dottorato vorrei rimanere al Politecnico con un assegno di ricerca per avere la possibilità di ampliare i miei contatti e di poter, se le cose dovessero continuare ad andare male, avere la possibilità di trovare un lavoro più serio e gratificante.</p> |
| MATEMATICA PER LE<br>SCIENZE DELL'<br>INGEGNERIA                                 | <p>Mi piacerebbe che la nostra borsa fosse uguale a quella che danno agli assegnisti di ricerca.</p>  |
| MECCANICA  | <p>Ma non avete niente di meglio da fare? Io lavoro più di 50 ore a settimana e mi chiedo se voi ve ne rendiate conto. A proposito dei corsi di III livello: questa mattina ho seguito uno di questi pregevoli corsi in Inglese: 1) quello che parlava non conosceva la lingua 2) quello che parlava non conosceva quello che avrebbe dovuto spiegare!!! PS: quelle che finiscono con un punto interrogativo sono domande e NON affermazioni (rileggete prima di pubblicare!)</p>   |



## Commenti

|   |   |
|---|---|
| MECCATRONICA  | <p>Secondo me il dottorato dovrebbe permettere maggiore libertà di scelta ai dottorandi. Infatti praticamente il dottorato si riduce a svolgere per il 95% del tempo attività complementare imposta dai tutori e per il 5% del tempo attività di ricerca funzionale magari ai bisogni del momento del tutore</p>  |
| METROLOGIA:<br>SCIENZA E TECNICA<br>DELLE MISURE    | <p>Al di là della borsa e del lavoro sottopagato, ritengo che ad alcuni tutor interessi poco il lavoro di ricerca fine a se stesso e la formazione del dottorando, bensì sono molto più interessati a recuperare fondi quanto più possibile mascherando il tutto come ricerca e didattica.</p> <p>Non ho nulla da eccepire sui rapporti con il mio tutore, godo di una discreta libertà di organizzarmi il tempo e il lavoro e in questo senso credo che l'importo della borsa non sia da disprezzare, considerando anche il livello medio degli stipendi. Quello che secondo me non va è il modo in cui è concepito il dottorato e il fatto che l'attività di ricerca vera e propria è troppo poco strutturata, nel senso che troppo spesso si fa quello che capita e poi lo si infila in una tesi più o meno organica. Credo che a monte di tutto ci dovrebbe essere una pianificazione più accurata dell'attività di ricerca che il dottorando dovrà svolgere, con un titolo preciso, degli obiettivi e una tempistica di massima.</p> <p>Per quanto riguarda la mailing list ho avuto dei problemi. Mi è arrivata la Confirmation Request alla quale rispondere, io ho risposto ed è arrivata un'altra Confirmation Request, con un altro numero ... sembra non funzioni, cmq contatterò la scuola. Ho precisato solo per dare un senso al mio NA. Ciao</p> |
| PIANIFICAZIONE<br>TERRITORIALE E<br>SVILUPPO LOCALE | <p>Ottenere l'attestato di lingua è un vero delirio. Il CLA, in particolare, è un luogo ostico e fa degli orari (quando li rispetta) che sono impossibili, soprattutto per chi non è di sede al Politecnico</p> <p>Manca una domanda sui rapporti con gli altri docenti. Uno può avere un ottimo rapporto con il proprio tutor/relatore ma non essere considerato, letto, capito dagli altri docenti del dottorato. grazie</p> <p>Non ritengo ci sfruttino e paghino al 100% delle nostre possibilità. sotto il 70% direi.<br/>Buon lavoro ai rappresentanti</p>  |





## Commenti

|   |   |
|---|---|
| PROGETTAZIONE E<br>COSTRUZIONE DI<br>MACCHINE | <p>Il corso è stato organizzato male, sono contenta comunque di averlo fatto, mi aspettavo di più ma lo rifarei. Mi piacerebbe entrare all'Università ma ho capito che è pressochè impossibile comunque spero che questo titolo di studio mi aiuti in qualche concorso. Il CLA è organizzato in modo PESSIMO le persone sono scortesie, maleducate, incompetenti!</p>   |
| RESTAURO                                      | <p>Sono soddisfatto di avere tempo a disposizione per fare ricerca ma la struttura di dottorato e il collegio docenti non mi sono stati di particolare stimolo o aiuto, a parte il tutor. Quello che sono riuscito a fare l'ho fatto grazie a contatti personali e a mia iniziativa. Rifarei il dottorato ma non al Politecnico di Torino.</p> <p>Bisogna seriamente controllare l'attività di tutorato. E' ora di dire basta all'insensato strapotere di tutor che predispongono a loro piacimento le nostre vite a seconda degli interessi che riversano nei confronti della ricerca che un dottorando svolge. Vi sono colleghi iperseguiti, e altri abbandonati al loro destino. Un pò di equità in più non farebbe male.. ai dottorandi, e all'ateneo tutto.</p>      |
| SCIENZA E<br>TECNOLOGIA DEI<br>MATERIALI      | <p>mi piacerebbe ci fosse un corso di inglese ad alto livello, soprattutto focalizzato alla scrittura di articoli scientifici.</p> <p>Le risposte riguardo al tutore sono riferite al docente al cui gruppo di ricerca appartengo. Il ricercatore che in realtà mi segue e lavora con me, è molto competente e paziente. Però non figura lui come tutor, anche se di fatto lo è.</p> <p>nel mio ma anche in molti altri casi un grosso problema è rappresentato dalla mancanza di una postazione di lavoro fissa (scrivania e computer) cosa che mi costringe a spostarmi continuamente, con ovvie ripercussioni sulla mia attività di dottorato</p> <p>Al termine del dottorato resterei al Politecnico con un assegno se sapessi di non rimanere precario a vita...</p> |



## Commenti

|  |   |
|--|---|
| SICUREZZA<br>INDUSTRIALE ED<br>ANALISI DEI RISCHI              | <p>MANCA UN COLLEGAMENTO CON LE ATTIVITA' REALI DELL'INDUSTRIA</p> <p>Il dottorato non fornisce possibilità concrete di prosecuzione della carriera universitaria e quindi, essendo molto autoreferenziale, finisce per allontanare i post laureati dal mondo del lavoro e ne rende più difficoltoso l'inserimento a titolo conseguito.</p>   |
| STORIA E CRITICA<br>DEI BENI<br>ARCHITETTONICI E<br>AMBIENTALI | <p>Credo sarebbe utile avere uno spazio fisico ADEGUATAMENTE ATTREZZATO dove i dottorandi possano svolgere il lavoro di ricerca. Come dottorandi del dipartimento Casa-città abbiamo a nostra disposizione un'aula spoglia con 1 computer comune per tutti...</p> <p>la mia partecipazione attiva alla vita del mio ateneo è ostacolata dalla mia condizione di studente senza borsa di studio. questo pregiudica non tanto l'andamento della mia ricerca quanto lo svolgersi di attività non direttamente connesse con il dottorato ma in generale con la "serendipity" della vita universitaria.</p>  |
| TEORIA E<br>COSTRUZIONE DELL'<br>ARCHITETTURA                  | <p>A chi non possiede la borsa di studio, non è data la possibilità di dedicarsi completamente al dottorato attraverso borse, assegni e contributi esterni. Si è costretti a dover lavorare esternamente avendo quindi poco tempo e energie per dedicarsi al dottorato.</p> <p>l'attenzione del politecnico nei nostri confronti è decisamente scarsa. Non ci vengono proposte attività di ricerca. Siamo dei ricercatori free land, e probabilmente questo sarà il nostro futuro in quanto non vedo nell'attuale organizzazione dell'università e del politecnico di torino in particolare alcuna speranza per il mio/nostro futuro. Mancano sostegni economici alla ricerca, le borse di studio sono poche. Proponerei che l'esame PET di lingua inglese diventasse consigliato e non imposto (condizione secondo il quale non si consegue il titolo di dottore di ricerca)</p> <p>aiutare i dottorandi a pubblicare. verificare la serietà e l'effettivo funzionamento del collegio docenti eliminando chi non partecipa. favorire la comunicazione trasversale tra dottorandi per scambio di parti anche importanti delle varie ricerche. definire un documento trasparente su diritti e doveri di dottorandi, tutori, coordinatori e dipartimenti, possibilmente uguali per tutti. fornire strumenti di ricerca logistici e didattici extra dipartimentali. specifici per i dottorandi</p> |